

ALLEGATO 1 AL DDG _____

ARPA SICILIA

REGOLAMENTO SUL SERVIZIO PRONTA DISPONIBILITÀ (SPD)

ORGANIZZAZIONE DI ARPA SICILIA E PRONTA DISPONIBILITA'

Secondo quanto dispone l'art. 2, comma 1, lett. e), D.Lgs. 165/2001, la nuova organizzazione di Arpa Sicilia si ispira al principio dell'armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni europee, tenendo conto di:

- ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane;
- miglioramento della qualità delle prestazioni;
- ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza;
- miglioramento dei rapporti funzionali con altri uffici ed altre amministrazioni.

Pertanto l'orario di servizio delle Strutture di Arpa Sicilia, che rappresenta il periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità delle strutture degli uffici pubblici e l'erogazione dei servizi all'utenza, viene articolato su cinque giorni, dalle ore 8:00 alle ore 17:00.

L'orario di lavoro si attua con 2 rientri settimanali, sotto il coordinamento del dirigente responsabile in accordo con il dipendente ed in raccordo con il Dirigente di UOC, al fine di garantire rientri sfalsati tra tutti i dipendenti e l'apertura delle sedi nei 5 giorni lavorativi, e nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 27 del Contratto di lavoro.

Le fasce orarie di ingresso ed uscita prevedono una flessibilità pari a 30 minuti prima delle h. 8:00 e 90 minuti dopo. Nell'ipotesi di **attività in esterno** non è necessaria alcuna specifica autorizzazione per l'ingresso antecedente alle h. 8:00.

L'orario di lavoro si articola normalmente su 5 giorni ed è fissato in 36 ore settimanali per il personale del comparto e in 38 ore per la Dirigenza. Il dipendente è tenuto a rendere il proprio debito orario nell'arco del trimestre.

E' possibile effettuare una pausa non inferiore a 30 minuti e non superiore a 90 minuti. La pausa deve necessariamente essere registrata sul rilevatore automatico delle presenze e non saranno effettuate automatiche detrazioni dell'orario da rendere. È prevista l'erogazione di buono pasto secondo il regolamento vigente, salvo le verifiche affidate al gruppo di lavoro così costituito: Testa, Notaro, Montalto, Ballarino. La pausa deve essere effettuata obbligatoriamente nella fascia oraria 13:00 - 15:00.

Per eccezionali necessità organizzative e/o di servizio su specifica disposizione del Direttore della UOC di concerto con il Direttore di Dipartimento a cui afferisce il personale, possono essere disposte modifiche all'organizzazione dell'orario di lavoro sopra prevista.

Servizio Pronta disponibilità (SPD)

È un istituto contrattuale caratterizzato dalla reperibilità di uno specifico dipendente o gruppo di dipendenti e al relativo avvio di una attività specifica, fuori dell'orario di lavoro (CCNL Sanità Dirigenze e Comparto), al fine di rispondere alle richieste d'intervento da parte di enti e/o autorità territoriali a seguito di segnalazione di potenziali problematiche ambientali, di qualsiasi situazione critica o potenzialmente pericolosa causata da un evento eccezionale.

Lo scopo del presente documento è quello di definire le modalità di **gestione di una procedura d'emergenza ambientale e/o di protezione civile** che, ricevuta la segnalazione di un presunto caso di rischio/danno per l'uomo e/o per l'ambiente, **al di fuori dell'orario di servizio**, permetta, nel più breve tempo possibile, di attivare azioni di verifica, accertamento, intervento nei luoghi per i campi di competenza.

L'ARPA **fornisce supporto alle autorità competenti** in caso di eventi incidentali legati ad attività di origine antropica o naturale, che possono comportare **rischi di tipo ambientale**. L'ARPA svolge funzioni di supporto alle strutture di soccorso tecnico, sanitario ed ai soggetti/enti/autorità competenti nelle materie oggetto di intervento o titolati a provvedimenti, accordi, piani di emergenza territoriali, al fine di **dimensionare e valutare il fenomeno sotto osservazione ed esprimere proposte** atte ad impedire e/o limitare quanto più possibile il coinvolgimento dell'ambiente.

Non possono svolgere la pronta disponibilità tutti i dipendenti in categoria:

- A, B, C e D (del ruolo amministrativo)
- A, B (di tutti i ruoli) tranne gli Autisti

La programmazione della pronta disponibilità deve avvenire di norma mensilmente, in concomitanza con i turni di servizio.

I turni in pronta disponibilità devono essere limitati:

- Al turno notturno (dalle ore 17 alle ore 8.00 – *pari ad 1 turno*);
- Nei giorni festivi (2 turni dalle ore 8 alle ore 20 e dalle ore 20 alle ore 8);
- Di norma per un numero di 6/10 turni al mese per ciascun dipendente; tali limiti sono indicativi possono essere superati in caso di esigenze di tipo organizzativo e di dotazione organica.

Ad ogni turno di pronta disponibilità al dipendente viene corrisposta un'indennità di € 25.

Il lavoratore ha diritto a undici ore di riposo consecutivo ogni 24 ore. Il riposo giornaliero deve essere fruito in modo consecutivo fatte salve le attività caratterizzate da periodi di lavoro frazionati durante la giornata o da regimi di reperibilità.

In linea generale, il riposo del dipendente può essere interrotto dalla pronta disponibilità, ma tra un turno e l'altro devono comunque essere garantite 11 ore di riposo anche frazionate.

Il personale in pronta disponibilità chiamato in servizio, con conseguente sospensione delle undici ore di riposo immediatamente successivo e consecutivo, deve recuperare immediatamente e consecutivamente dopo il servizio reso le ore mancanti per il completamento delle undici ore di riposo; nel caso in cui, per ragioni eccezionali, non sia possibile applicare la disciplina di cui al precedente periodo, quale misura di adeguata protezione, le ore di mancato riposo saranno fruito nei successivi sette giorni, fino al completamento delle undici ore di riposo.

Sono tenuti al servizio di pronta disponibilità tutti i dirigenti - esclusi quelli di struttura complessa – nel numero strettamente necessario a soddisfare le esigenze funzionali.

Il servizio di pronta disponibilità si attiva su:

Segnalazione di potenziale problema ambientale - comunicazione di una situazione di disagio, di non conformità alla normativa ambientale o di potenziale emergenza, gestita tramite il numero unico della Protezione Civile per le emergenze ambientali (e/o GECOS) a cui vanno inoltrate le segnalazioni di potenziale problema ambientale.

**a) Operatore di coordinamento
che risponde al numero verde: 1 DIRIGENTE DI UOS per ognuna delle Aree di riferimento**

**b) Attività di PG a supporto: 1 Collaboratore Tecnico Professionale UPG
(Servizio di coordinamento attività di Polizia Giudiziaria Direzione Generale per l'intero territorio regionale)**

Sono previsti turni in pronta disponibilità notturni e nei giorni di sabato, domenica e festivi

**c) Squadra di intervento su territorio: 1 Collaboratore Tecnico Professionale
1 Assistente Tecnico o CTP**

Deve essere specificatamente presente, nella squadra di intervento, personale in grado di svolgere attività sul territorio scelto col criterio della rotazione con formazione obbligatoria sulle tematiche d'intervento e che deve garantire la guida di autoveicoli aziendali.

Sono previsti turni in pronta disponibilità notturni e nei giorni di sabato, domenica e festivi

N° di squadre = **Area Occidentale:** 1 squadra (Palermo-Trapani - 2 unità) + 1 Autista

Area Centrale: 2 squadre (Enna-Caltanissetta ed Agrigento - 2 unità) + 1 Autista

Area Orientale: 2 squadre (Messina-Catania e Siracusa-Ragusa - 2 unità) + 1 Autista*

Per le Province di Messina e Siracusa le squadre potranno essere incrementate di 1 unità ove vi fossero operatori disponibili nel rispetto del numero massimo di turni previsti dal CCNL

*solo per i turni diurni di sabato, domenica e festivi

d) **Squadra di intervento
per attività di laboratorio:
1 Assistente Tecnico cat C o CTP**

**1 Dirigente o 1 CTPE (Ds)
1 Collaboratore Tecnico Professionale cat D**

Sono previsti turni in pronta disponibilità esclusivamente nei giorni di sabato, domenica e festivi

N° di squadre = **Area occidentale** 1 squadra (Laboratorio di Palermo)

Area Orientale 3 squadre (Laboratori di Catania, Siracusa e Ragusa)

Catania in atto sospesa per mancanza di personale

Gli operatori coinvolti nelle squadre sono tutti i dipendenti afferenti al Dipartimento Laboratori nei profili Dirigenziali, D e C.

Il servizio di pronta disponibilità per le attività di laboratorio si attiva nei giorni di sabato, domenica e festivi solo ed esclusivamente per soddisfare esigenze analitiche indifferibili.

Qualora sia determini tale esigenza indifferibile, la squadra di intervento sul territorio, a conclusione delle attività, si occuperà direttamente del trasporto del campione/i presso la sede del laboratorio che effettuerà le determinazioni analitiche in pronta disponibilità, se non attivabile l'autista reperibile.

Le situazioni che di norma richiedono un'attivazione di ARPA in emergenza/urgenza riguardano le seguenti tipologie di eventi:

1. contaminazioni di corpi idrici superficiali;
2. scarico/versamento/abbandono abusivo di: sostanze e/o rifiuti e/o materiali inquinanti o potenzialmente tali;
3. inquinamento dell'atmosfera qualora si manifesti sotto forma di episodi acuti e/o particolarmente gravi di disagi irritativi/olfattivi;
4. incidenti con ricaduta ambientale in insediamenti produttivi e di servizio (impianti e depositi industriali), ad esempio fuoriuscite di sostanze pericolose, incendi ed esplosioni;
5. incidenti con ricaduta ambientale durante il trasporto (incidenti stradali e ferroviari con rilascio di sostanza inquinante);
6. radioattività derivante da rinvenimento di sorgenti e materiali contaminati;
7. supporto alle Autorità competenti in tutti i casi nei quali l'ambiente può rappresentare un veicolo di danno verso le persone,
8. attivazione di procedure su scala provinciale secondo accordi con enti e autorità territoriali ai fini della gestione di una emergenza (altri Piani d'Emergenza Esterna e/o altri Piani)

Le situazioni che di norma NON richiedono un'attivazione di ARPA in emergenza/urgenza

(ovvero quelle situazioni per le quali non si ravvede la necessità di intervenire tempestivamente perché non considerate potenzialmente pericolose nell'immediato per l'ambiente e/o le persone oppure perché non è necessario un intervento immediato per individuarne le cause),

riguardano le seguenti tipologie di eventi:

1. indagini su infortuni sul lavoro (qualora non vi sia il coinvolgimento di matrici ambientali);

2. verifiche della salubrità dei luoghi di lavoro;
3. controlli su igiene degli alimenti e acque potabili;
4. controlli su animali, problematiche veterinarie;
5. problematiche di tipo igienico sanitarie a tutela della salute della popolazione;
6. controlli su fognature civili private;
7. controlli per schiamazzi, disturbo della quiete;
8. verifiche su sicurezza elettrica
9. verifiche su fughe di gas dalla rete pubblica di distribuzione e da impianti di uso domestico;
10. situazioni con pericoli di crollo, stabilità strutture.

Livelli di attuazione del servizio di pronta disponibilità

Sono identificati **quattro livelli di attuazione** del servizio di pronta disponibilità definiti dal Dirigente che riceve la chiamata.

Livello 0: non è necessaria l'attivazione del servizio.

E' il livello in cui non è necessario attivare alcun intervento in quanto:

1. l'evento segnalato non è di carattere ambientale;
2. l'evento segnalato non presenta un carattere di emergenza e può essere quindi rimandato ad un periodo in cui le strutture dell'Agenzia sono attive ordinariamente.

Livello 1: rilevamento ed indagini semplici.

Si tratta dei casi in cui non sono richieste misure eccezionali, ma un **immediato controllo del personale tecnico del territorio di competenza sul luogo** della segnalazione con attività di *indagini semplici* e standardizzate mediante format prestabiliti. Per tale livello il **Dirigente Caposquadra potrà decidere se intervenire sul posto o meno, pur rimanendo responsabile dell'intera attività condotta in campo.**

Livello 2: intervento di protezione ambientale.

Intervento che, per l'ampiezza dei fenomeni e dei rischi per l'ambiente e per il territorio, richiede, oltre alle attività del livello 1, il coordinamento di un dirigente in campo, con ulteriori e più complesse indagini (accertamenti e campionamenti) in collaborazione con altri enti competenti e strutture che operano nel territorio. Per tale livello il **Dirigente Caposquadra potrà decidere se intervenire sul posto o meno, pur rimanendo responsabile dell'intera attività condotta in campo.**

Il **dirigente** trasmetterà la documentazione prodotta, per le successive attività di controllo alle unità operative di settore.

Livello 3: intervento di protezione della popolazione.

Si verifica quando si attivano **procedure d'intervento previste nei Piani d'Emergenza Esterni, e in tutti i casi di protezione civile che prevedono l'immediata attivazione del referente per l'emergenza del territorio competente.** Il personale dell'Agenzia esegue i compiti previsti nei livelli precedenti ed interagisce con enti e autorità competenti. Per tale livello è **obbligatoria la presenza in campo del Dirigente Caposquadra.**

Ai fini dell'attuazione del presente Regolamento sarà attivato un ALBO dei dipendenti cui attingere per la formazione delle squadre di reperibilità. I soggetti che rientreranno nell'Albo saranno sottoposti ad attività di formazione a distanza e di aggiornamento continuo.

Il Direttore Tecnico stabilirà il calendario degli eventi formativi con un corpo docente costituito da Dirigenti, UPG, TPALL, Ispettori Ambientali, Fisico ambientale... ed in generale esperti afferenti i 3 ambiti di attività dell'Agenzia (Laboratorio, Monitoraggio e Controllo).

Il presente Regolamento entra in vigore il 1/6/2020 ed ha valore sperimentale.

Eventuali modifiche di anche uno solo degli elementi del presente accordo, comporterà la revisione di tutti gli elementi dello stesso.

Lo stesso sarà sottoposto ad aggiornamento entro il 30/9/2020 sulla base delle risultanze dell'applicazione dei primi 3 mesi di attività: tali evidenze saranno monitorate e rappresentate con cadenza mensile alla Struttura Amministrativa 4 dai Responsabili dei Controlli di Area Centro, Est ed Ovest, con l'obiettivo di

verificarne l'operatività e l'economicità anche al fine della redistribuzione delle eventuali risorse che potrebbero liberarsi dall'attuazione del Piano stesso.

In questa prima fase sperimentale, e fino alla nomina dei Capi Dipartimento, i Piani saranno predisposti come segue:

- per le Aree Vaste Comitato di Coordinamento del Dipartimento Attività produttive,
- per i Laboratori Comitato di Coordinamento del Dipartimento Laboratorio.